



Premio Innovazione e Qualità Urbana
Terza Edizione

SEZIONE – OPERE GIÀ REALIZZATE

NORME PER LA PRESENTAZIONE DELL'OPERA REALIZZATA	
BREVE CURRICULUM (max 1500 caratteri spazi esclusi) con foto del candidato o del gruppo	
<i>Descrizione</i>	<p>mag.MA architetture marco roggeri, 07.11.1969, si laurea in architettura alla facoltà di Genova nel 1997; alessia rosso, 07.02.1970, si laurea in architettura alla facoltà di Firenze nel 1997; collaborano dal 2000 e nel 2004 si unisce a loro gianpiero peirano, 22.06.1968, laureando in architettura presso la facoltà di Genova. Le loro realizzazioni più importanti: una piazza "fuori le mura" - S. Stefano al mare (IM) in collaborazione con l'architetto maria berruti, sede D.A.M.S. Spazio Italo Calvino – Imperia, restauro conservativo della loggia di palazzo Boeri – Badalucco (IM), riqualificazione di via M. Polo e via S. Stevi inferiore – S. Stefano al mare, edificio residenziale per 18 unità abitative – Taggia (IM), studio di interni per edificio abitativo – Sanremo (IM). Tra le progettazioni più recenti: autorimessa interrata da 105 boxes auto interrati e 41 in superficie nell'area antistante l'ex stazione ferroviaria a S. Stefano al mare (IM) e sistemazione delle aree di superficie, nuova scuola materna "Regina Margherita" - S. Stefano al mare (IM), complesso turistico/alberghiero "Sempreviva" - Taggia (IM), complesso turistico/centro ippico – Terzorio (IM), ponte "della lucciola" S. Stefano al mare. Le pubblicazioni: Costruire n. 269 – ottobre 2005 "A 40 ARCHITETTI under QUARANTA"; Giovani architetti Europei duemilaquattro – Premio Europeo di Architettura "Luigi Cosenza 2004", Clean Edizioni, 2005.</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF) della foto allegata</i>	I progettisti
SCHEDA IDENTIFICATIVA	
<i>Titolo della realizzazione</i>	Una piazzetta
<i>Area Tematica: Tecnologie, Mobilità, Città e Architettura</i>	Città e architettura
<i>Ente proponente</i>	Amministrazione comunale di Badalucco (IM)
<i>Settore/Ufficio proponente</i>	Ufficio Lavori Pubblici
<i>Indirizzo (Via, Cap, Città, Provincia)</i>	Via Bianchi M. 1, 18010 Badalucco
REFERENTE DEL PROGETTO E DELL'OPERA REALIZZATA	
<i>Nome e cognome</i>	Marco Roggeri
<i>Funzione</i>	Progettista – direttore lavori
<i>Ente</i>	architetto/collaboratore esterno
<i>Telefono</i>	347 6185301
<i>Fax</i>	0184 476502
<i>e.mail</i>	magma.architetture@libero.it
<i>Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia</i>	Via A. Doria 28, 18011 Arma di Taggia, Imperia
PROGETTISTI / AUTORI / DIRETTORI DEI LAVORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
<i>1) Nome e cognome</i>	Marco Roggeri
<i>Funzione</i>	Progettista – direttore lavori
<i>Ente, Collaboratore esterno</i>	architetto/collaboratore esterno
<i>e.mail</i>	magma.architetture@libero.it

2) Nome e cognome	Alessia Rosso
Funzione	Progettista – direttore lavori
Ente, Collaboratore esterno	architetto/collaboratore esterno
e.mail	magma.architetture@libero.it
3) Nome e cognome	
Funzione	
Ente, Collaboratore esterno	
e.mail	
COLLABORATORI (se non fossero sufficienti i tre campi si possono aggiungere)	
1) Nome e cognome	Gianpiero Peirano
Funzione, Qualifica	Progettista – direttore lavori
Ente, Collaboratore esterno	Collaboratore esterno
2) Nome e cognome	
Funzione, Qualifica	
Ente, Collaboratore esterno	
3) Nome e cognome	
Funzione, Qualifica	
Ente, Collaboratore esterno	
DITTE e IMPRESE ESECUTRICI (se non fossero sufficienti i quattro campi si possono aggiungere)	
1) Nome della Ditta	CM COSTRUZIONI s.r.l.
Categoria di lavori	Demolizioni
Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia	Via all'Isola 9, 18010 Diano Castello, Imperia
e.mail e sito web	
2) Nome della Ditta	VALCANOVER GIANNI, artigiano
Categoria di lavori	Opere in cemento armato, pavimentazioni
Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia	Via Z. Massa 221, 18038 Sanremo, Imperia
e.mail e sito web	
3) Nome della Ditta	SOCIETA' ARTIGIANI FALEGNAMI – SAF ARREDAMENTI
Categoria di lavori	Opere di falegnameria
Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia	Via Funga 221, 12016 San Lorenzo di Peveragno, Cuneo
e.mail e sito web	
4) Nome della Ditta	MARTINI MARMI
Categoria di lavori	Fornitura pietra, opere di arredo
Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia	Via S. Rocco 11, 18038 Sanremo, Imperia
e.mail e sito web	
5) Nome della Ditta	BANI' FABBRI
Categoria di lavori	Opere di arredo
Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia	Reg. Isola Manente Nuova S.S. 548 18011 Arma di Taggia, Imperia
e.mail e sito web	
6) Nome della Ditta	ELETRIC IMPIANTI s.n.c.
Categoria di lavori	Impianti elettrici
Indirizzo Via, Cap, Città, Provincia	Piazza Cavour 3/B, 18010 Badalucco, Imperia
e.mail e sito web	
CRONOLOGIA (se non fossero sufficienti i campi per la completa descrizione delle fasi cronologiche si possono aggiungere)	
Anno/Periodo di Progettazione	2003
Anno di Adozione/Approvazione	2003
Periodo di Realizzazione	2003 - 2004

<i>Data di inizio dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	16.12.2003
<i>Data di conclusione dei lavori o di realizzazione del progetto</i>	18.10.2004
SITO INTERNET	dove il progetto e la realizzazione sono presentati (non obbligatorio)
RELAZIONE SULL'OPERA GIÁ REALIZZATA (max 6000 caratteri spazi esclusi) con il seguente schema (obbligatori i paragrafi indicati). Attenzione: si ricorda che per ciascuna delle n. 15 immagini da allegare viene richiesta una breve descrizione/didascalia (di max 200 caratteri spazi esclusi per ogni immagine), che deve servire per puntualizzare gli aspetti specifici della realizzazione e dei risultati ottenuti (vedi la parte finale della scheda).	
TITOLO	Una piazzetta
INTRODUZIONE	
<i>Contesto di intervento</i>	Badalucco è un tipico paese ligure dell'entroterra situato lungo la Strada Statale 548 della Valle Argentina a 9 km dal mare. Il centro storico, arrampicato su un pendio, ha un tessuto fitto di stretti vicoli in parte coperti su cui prospettano alti fabbricati di architettura dalle forme semplici. L'edificio, i cui resti sono stati oggetto dell'intervento, rappresentava il terminale di un blocco di case all'incrocio di tre vie. I resti erano in completo stato di abbandono in parte pericolanti e completamente invasi da piante infestanti. Dei suoi caratteri peculiari rimanevano i muri in pietra, sia perimetrali che di spina, che garantivano all'esterno la continuità della cortina muraria mantenendo il disegno del tessuto urbano.
<i>Destinatari</i>	Questa situazione creava innanzitutto malessere nel vicinato che vedevano il luogo come dimenticato da tutti tranne che da una flora e una fauna poco desiderate, ma si presentava anche come l'occasione per realizzare un nuovo spazio pubblico all'aperto che favorisse l'aggregazione sociale.
<i>Motivazioni del progetto e della realizzazione</i>	L'intento dell'Amministrazione, la cui politica amministrativa a sostegno delle attività culturali ed artistiche hanno fatto di Badalucco uno dei punti di riferimento nel genere nel Ponente Ligure, era di eliminare una situazione di pericolo e di disagio restituendo gli spazi alla Comunità e ai turisti che nei periodi estivi frequentano il borgo.
<i>Obiettivi di massima</i>	La rifunzionalizzazione del luogo doveva dare una risposta alle tematiche proposte dall'Amministrazione senza snaturare lo stato dei luoghi, ricreando uno spazio esterno che non negasse la continuità della cortina muraria e mantenesse la sensazione di trovarsi all'interno/esterno di un perimetro ben definito qual è quello delle mura domestiche e dei vicoli di un tipico borgo ligure.
METODOLOGIA DI PROGETTAZIONE E FASI DI REALIZZAZIONE	
<i>Fasi di progettazione</i>	L'analisi ambientale puntuale, lo studio del luogo fisico, di ciò che era il tessuto costruito e del suo rapporto con la maglia viaria, con le visuali, gli scorci, e di ciò che di materico sopravviveva all'attacco del tempo ha messo in evidenza un contorno fitto e continuo di edifici alti che sovrastano gli spazi aperti, destinati ad una viabilità ristretta e spesso sovrachiata da volte sovracostruite. Rari e limitati gli sbocchi visuali oltre la cortina muraria, perfino la vista del cielo è limitata dai tratti voltati. I resti presenti in loco lo determinavano come parte del costruito la cui funzione originaria era di racchiudere e/o escludere lo spazio. Il DENTRO e il FUORI ha rappresentato il tema dominante del progetto; il "dentro" le mura domestiche e il "fuori" dei vicoli; il "dentro" del tessuto abitato e il "fuori" della Statale che percorre la valle, visibile direttamente in soli due punti di cui uno marginale dedicato a chi percorre il vicolo; il "dentro" racchiuso dalle mura dei fabbricati circostanti e il "fuori" dei monti olivati che si scorgono nei pochi varchi tra di essi.
<i>Soggetti coinvolti</i>	Le scelte progettuali derivano da un attento e ponderato esame delle tematiche proposte dall'Amministrazione comunale e dall'osservazione dei comportamenti sociali, il posizionamento spontaneo di una panchina da parte dei cittadini in corrispondenza dell'unico varco visuale tra i muri delle case ci ha segnalato un particolare interesse per quello scorcio.
<i>Materiali, Strumenti, Tecnologie</i>	L'utilizzo dei materiali della tradizione locale si presentava quasi obbligato in un contesto tale, ma la particolarità della situazione, un DENTRO che diventava FUORI ma che allo stesso tempo anelava un altro DENTRO spingeva ad un utilizzo diverso, non scolastico. L'impiego del legno, dell'ardesia, del mattone, e del ferro e quindi avvenuto "sotto mentite spoglie".

	<p>L'ardesia delle panche e della pavimentazione ricorda le forme e le dimensioni dei tavolati in legno utilizzati in passato per i solai più che i lastricati di vie e piazze. Il legno del pergolato, con la sua doppia orditura ricalca l'andamento delle spesse mura perimetrali in pietra, come le linee da disegno sul foglio. Le essenze verdi sono trattate come veri e propri materiali da tamponamento verticale esattamente come le pietre e i mattoni. Unica concessione ma dal sapore simbolico quasi monumentale è l'olivo, vero simbolo di un paese dedito alla coltura e frangitura delle olive.</p>
<i>Fasi di realizzazione</i>	<p>I resti delle murature perimetrali del fabbricato sono state demolite e sostituite da un pergolato in legno a doppia orditura che come un fossile ne ricalca esattamente il percorso e ne ripropone gli ingressi mediante dei ribassamenti. Rimangono in piedi solo gli angolari, memoria tangibile del passato e rafforzamento dei limiti dello spazio preconstituito, il limite tra ciò che era ed è dentro e ciò che era ed è fuori. Ai piedi del pergolato le aiuole a raso sono piantumate con le essenze tipiche della cucina ligure, odori domestici per uno spazio domestico, e con rampicanti che con il passare del tempo daranno vita a vere pareti verdi che riformeranno la vecchia cortina muraria. All'interno le murature che delimitavano le stanze si sono trasformate di volta in volta in panca, schienale, fontana o segno a terra, ma hanno mantenuto il loro compito originario di suddividere uno spazio che rimane unitariamente percepito. Il passaggio tra il dentro e il fuori, dove il fuori non è rappresentato solamente dai vicoli che racchiudono la piazza, ma da ciò che è oltre i fabbricati, oltre il paese stesso, avviene in corrispondenza dell'unica via che dalla piazza traguarda la Statale della valle, in corrispondenza di quella vecchia panchina riproposta con materiali tradizionali ma forme insolite. Lì dove lo sguardo oltrepassa i muri e dirige sui monti, dove l'aria fresca in estate trova un varco e si insinua tra le case.</p>
<i>Aspetti innovativi da segnalare</i>	<p>Un tale contesto rappresentato da un piccolo luogo dall'architettura semplice come le sue risorse spinge a riconsiderare la tradizione, fonte di esperienza e di buon senso, vocabolario a disposizione di tutti e aperto a nuovi significati.</p>
CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE ED EVENTUALI FASI ULTERIORI	
<i>Commenti e riflessioni</i>	<p>Il risultato è un piccolo spazio all'aperto che crea un ambiente intimo e raccolto come tra le mura domestiche frutto in primo luogo del particolare contesto.</p>
<i>Fasi ulteriori di sviluppo del progetto</i>	<p>(non obbligatorio)</p>
<i>Criteri di valutazione e/o monitoraggio dei risultati ottenuti</i>	<p>A due anni di distanza dalla conclusione dei lavori la piccola piazza, ha migliorato le condizioni di vita del vicinato che possono godere di una maggiore luce e del verde del pergolato. L'intimità delle nuove "stanze" all'aperto ne fanno un luogo quotidianamente frequentato e occasionalmente sede di piccoli convivi estivi dedicati alla presentazione di libri o altre attività culturali.</p>
COSTO e RISORSE	
<i>Costo complessivo dell'opera</i>	<p>(vanno compresi i costi derivati anche dalle "somme a disposizione")</p>
<i>A preventivo</i>	<p>€ 72.000,00</p>
<i>A consuntivo</i>	<p>€ 74.685,23</p>
<i>Fonti di finanziamento</i>	<p>Comune di Badalucco</p>
<i>Risorse umane e strumentali impegnate per il progetto:</i>	
<i>Eventuali risorse tecnologiche:</i>	<p>(attivate o da attivare)</p>
SEZIONI SPECIALI (opzionale) Può essere segnalata, con una breve descrizione (max 1000 caratteri spazi esclusi, per ogni sezione), la caratteristica innovativa che si correla ad ogni tematica.	
A - PROGETTAZIONE PARTECIPATA	
<i>Descrizione</i>	<p>(didascalia di max 1000 caratteri, spazi esclusi)</p>
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	<p>(riferimenti ad immagini specifiche allegate)</p>
B – PROGETTAZIONE PER TUTTI	
<i>Descrizione</i>	<p>Il Comune ha messo allo studio una serie di interventi atti ad eliminare le barriere architettoniche all'interno del centro storico. Pertanto l'intervento in oggetto è mirato alla creazione di uno spazio fruibile da tutti, per cui ogni spazio della piazza è percorribile anche su sedia a ruote. In corrispondenza degli accessi i dislivelli vengono superati mediante una</p>

	piccola rampa ottenuta inclinando la lastra in ardesia della soglia.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	05 la piazza – esterno - 09 un ingresso
C – SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, SOLUZIONI BIOECOLOGICHE E BIOEDILIZI	
<i>Descrizione</i>	I muri in pietra di un edificio vengono demoliti ed al loro posto sorgono pareti naturali fatte di legno e di piante. I rampicanti e i cespugli assumono carattere di vero e proprio tamponamento, materia viva che cambia con il trascorrere del tempo e l'avvicinarsi delle stagioni ricreando quei muri di cui ricalcano andamento e spessore e che con l'infittirsi dei rami filtreranno e regoleranno i flussi di aria e luce.
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	03 via Ruffini – 04 via S. Cecilia – 07 il pergolato – 08 i rampicanti
MATERIALI ALLEGATI	
Possono essere allegate fino ad un max di n. 15 immagini in formato digitale JPG o TIF (di elevata qualità) che descrivano l'opera già realizzata. Si deve utilizzare il testo da allegare in didascalia per ogni immagine per puntualizzare gli aspetti innovativi del progetto. Complessivamente sono a disposizione max 3000 caratteri spazi esclusi.	
IMMAGINE n. 1	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Via Ruffini - preesistente
<i>Descrizione</i>	Il forte angolare in pietra che si presentava a chi arrivava da via Ruffini
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	01 via Ruffini - preesistente
IMMAGINE n. 2	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Via S. Cecilia - preesistente
<i>Descrizione</i>	La continuità muraria subito appena fuori il volto di Via S. Cecilia
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	02 via S. Cecilia - preesistente
IMMAGINE n. 3	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Via ruffini
<i>Descrizione</i>	La piazzetta vista da chi arriva dalla Statale 548 percorrendo via Ruffini; gli angolari in pietra recuperati mantengono tangibile il segno forte dell'antica cortina muraria perimetrale
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	03 via ruffini
IMMAGINE n. 4	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Via S. Cecilia
<i>Descrizione</i>	Il senso di continuità è mantenuto dalla doppia orditura del pergolato e dai rampicanti che prendono il posto dei tamponamenti
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	04 via S. Cecilia
IMMAGINE n. 5	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La piazza - esterno
<i>Descrizione</i>	Il pergolato rafforzato sugli angoli dalla muratura antica come un fossile ricalca le fattezze dei vecchi muri e dei loro varchi racchiudendo ancora una volta lo spazio
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	05 la piazza – esterno
IMMAGINE n. 6	
<i>Titolo dell'immagine</i>	I muri perimetrali
<i>Descrizione</i>	I muri perimetrali diventano all'occasione panche o aiuole a raso per l'alloggiamento di piante e rampicanti
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	06 i muri perimetrali
IMMAGINE n. 7	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Il pergolato
<i>Descrizione</i>	La doppia orditura disegna come una matita sulla carta lo spessore delle antiche murature in pietra, limite tangibile ma trasparente tra il dentro e il

	fuori
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	07 il pergolato
IMMAGINE n. 8	
<i>Titolo dell'immagine</i>	I rampicanti
<i>Descrizione</i>	L'intreccio dei rami dei rampicanti che con il passare del tempo si infittisce origina un nuovo tamponamento dei muri perimetrali, una parete viva che muta col trascorrere del tempo e delle stagioni
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	08 i rampicanti
IMMAGINE n. 9	
<i>Titolo dell'immagine</i>	Un ingresso
<i>Descrizione</i>	Un ribassamento individua gli ingressi alla piazzetta posizionati negli stessi punti in cui si accedeva al fabbricato. Le soglie dei gradini, convenientemente inclinate sono le rampe che consentono il libero accesso agli spazi interni
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	09 un ingresso
IMMAGINE n. 10	
<i>Titolo dell'immagine</i>	L'interno
<i>Descrizione</i>	Le vecchie pareti divisorie sono ora panca in pietra che diventa aiuola e poi ancora segno a terra. Unici elementi di arredo: l'olivo, vera scultura della natura simbolo dell'economia principale del paese e la panca in ferro
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	10 l'interno
IMMAGINE n. 11	
<i>Titolo dell'immagine</i>	L'ardesia
<i>Descrizione</i>	Un materiale lapideo della tradizione locale usato con le forme e le dimensioni tipiche del legno e degli assicciati
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	11 l'ardesia
IMMAGINE n. 12	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La panca
<i>Descrizione</i>	La panca in ferro si trova di fronte all'unico punto interno alla piazza da cui lo spettatore può volgere lo sguardo oltre i muri delle case verso la SS 548 che percorre l'intera Valle Argentina
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	12 la panca
IMMAGINE n. 13	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La panca - particolare
<i>Descrizione</i>	La panca ha forme essenziali, bacchette in ferro sagomate e poste in serie
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	13 La panca - particolare
IMMAGINE n. 14	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La fontana
<i>Descrizione</i>	Un elemento, ricostruito sul percorso dei muri interni diventa prima fontana poi aiuola
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	14 la fontana
IMMAGINE n. 15	
<i>Titolo dell'immagine</i>	La fontana - particolare
<i>Descrizione</i>	Un blocco di ardesia dalle linee essenziali, nera e liscia da cui emerge solo un piccolo beccuccio in rame
<i>Nome del file con estensione (JPG o TIF)</i>	15 La fontana - particolare

DIRITTO DI ESPOSIZIONE E PUBBLICAZIONE

La partecipazione al Premio Innovazione e Qualità Urbana determina l'accettazione (da parte dei partecipanti e dei vincitori) a consentire alla Maggioli S.p.A. il diritto di esporre, pubblicare in tutto o in parte gli elaborati e le documentazioni descrittive presentate al Premio che, a proprio insindacabile giudizio, ritiene interessanti, senza nulla dovere ai partecipanti, fermo restando l'obbligo di citare titolo e autori concorrenti.

NON RESTITUZIONE DEGLI ELABORATI

La documentazione digitale inviata per consentire la valutazione del nuovo progetto e delle opere realizzate rimarrà alla Maggioli S.p.A. e non verrà restituita.

*Firma per accettazione del referente
del progetto*

LIBERATORIA ALL'USO DEI DATI PERSONALI INSERITI

Informativa ex art. 13 D.Lgs 196/2003 Maggioli Spa, titolare del trattamento, raccoglie presso di sé e tratta, con modalità anche automatizzate, i dati personali il cui conferimento è facoltativo ma indispensabile per fornirle il servizio richiesto e, se ha espresso la relativa opzione, per aggiornarla su iniziative e offerte della nostra azienda. I soggetti che verranno a conoscenza di tali dati personali saranno gli incaricati addetti ai seguenti settori aziendali: c.e.d., servizi internet, editoria elettronica, mailing, marketing, fiere e congressi, formazione, teleselling, ufficio ordini, ufficio clienti, settore amministrativo. Lei potrà esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D.Lgs 196/03, (aggiornamento, rettificazione, integrazione, cancellazione, trasformazione in forma anonima o blocco dei dati trattati in violazione di legge, opposizione, richiesta delle informazioni di cui al 1° capoverso e di cui alle lettere a), b), c), d), e) del 2° capoverso), rivolgendosi a Maggioli Spa, Via Del Carpino 8, 47822 Santarcangelo di Rom. – Servizio Clienti, oppure contattando il numero verde 800 – 846061. Consenso. Attraverso il conferimento dei suoi dati, del suo indirizzo e-mail e/o di telefono e/o di fax Lei esprime il suo specifico consenso all'utilizzo di detti strumenti per informazioni commerciali. Se non desidera ricevere altre offerte di iniziative e prodotti della nostra società, barri la casella qui a fianco